

## SCUOLA, PRESIDI CONTRO IL GOVERNO: "IMPRONTE DIGITALI MISURA VESSATORIA"

L'adozione di controlli biometrici è stata inserita nel decreto concretezza e riguarda tutto il personale pubblico con l'esclusione dei docenti "L'obbligo di sottostare a controlli inutili è una misura unicamente vessatoria". Lo scrive Antonello Giannelli, presidente dell'associazione nazionale presidi, in una lettera indirizzata ai vicepremier Luigi Di Maio e Matteo Salvini. L'Anp si scaglia contro il testo del decreto concretezza e in particolare contro l'adozione delle impronte digitali sul posto di lavoro per tutto il personale pubblico, inclusi i dirigenti, ma con "l'esclusione dei docenti". "Quali miglioramenti vi attendete - scrive Giannelli nel suo documento - se quella disposizione sarà convertita in legge? In cosa migliorerà la Pubblica amministrazione? Sarà forse più vicina alle esigenze dei cittadini, con dirigenti sviliti da forme di controllo superflue e irrilevanti? Vi chiedo pertanto di compiere un vero gesto politico: fate emendare il testo in discussione al Senato, eliminando quella misura inutilmente vessatoria nei confronti dei dirigenti pubblici, fedeli servitori dello Stato".